

## CAMMINO DELL'UOMO E PROGETTO DI DIO



di Renzo Ronca – 8 maggio 2016

Fascicolo non commerciabile, senza fini di lucro, scritto per il solo studio personale a cura della  
"Piccola Iniziativa Cristiana" – Bollettino "Il Ritorno" - e-mail: [mispic2@libero.it](mailto:mispic2@libero.it) - sito: [www.ilritorno.it](http://www.ilritorno.it)

## Parte prima – dalla creazione fino ad oggi –

Cercheremo di dare, per quanto possibile, una sintesi schematica di tutto il progetto di Dio per la salvezza dell'uomo. Tra le varie chiese ci sono differenze di vedute, ma almeno in campo evangelico pensiamo che tali differenze non siano (o non dovrebbero essere) sostanziali.

Cominciamo col leggere il primo capitolo di Efesini (1:3-23)

*3 Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha benedetti di ogni benedizione spirituale nei luoghi celesti in Cristo. 4 In lui ci ha eletti prima della creazione del mondo perché fossimo santi e irreprensibili dinanzi a lui, 5 avendoci predestinati nel suo amore a essere adottati per mezzo di Gesù Cristo come suoi figli, secondo il disegno benevolo della sua volontà, 6 a lode della gloria della sua grazia, che ci ha concessa nel suo amato Figlio. 7 In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, il perdono dei peccati secondo le ricchezze della sua grazia, 8 che egli ha riversata abbondantemente su di noi dandoci ogni sorta di sapienza e d'intelligenza, 9 facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo il disegno benevolo che aveva prestabilito dentro di sé, 10 per realizzarlo quando i tempi fossero compiuti. Esso consiste nel raccogliere sotto un solo capo, in Cristo, tutte le cose: tanto quelle che sono nel cielo, quanto quelle che sono sulla terra. 11 In lui siamo anche stati fatti eredi, essendo stati predestinati secondo il proposito di colui che compie ogni cosa secondo la decisione della propria volontà, 12 per essere a lode della sua gloria; noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo. 13 In lui voi pure, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza, e avendo creduto in lui, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, 14 il quale è pegno della nostra eredità fino alla piena redenzione di quelli che Dio si è acquistati a lode della sua gloria..... 17 affinché il Dio del nostro Signore Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione perché possiate conoscerlo pienamente; 18 egli illumini gli occhi del vostro cuore, affinché sappiate a quale speranza vi ha chiamati, qual è la ricchezza della gloria della sua eredità che vi riserva tra i santi, 19 e qual è verso di noi, che crediamo, l'immensità della sua potenza. 20 Questa potente efficacia della sua forza egli l'ha mostrata in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla propria destra nel cielo, 21 al di sopra di ogni principato, autorità, potenza, signoria e di ogni altro nome che si nomina non solo in questo mondo, ma anche in quello futuro. 22 Ogni cosa egli ha posta sotto i suoi piedi e lo ha dato per capo supremo alla chiesa, 23 che è il corpo di lui, il compimento di colui che porta a compimento ogni cosa in tutti.*

Le parti evidenziate ci danno lo spunto per qualche riflessione che ci introdurrà gradatamente nel nostro argomento rendendolo scorrevole e pratico.

### 1. luoghi celesti (v.3), le cose nel cielo e quelle sulla terra (v.10)

Ci dimentichiamo spesso che c'è un rapporto preciso tra cielo e terra. Nel "Padre nostro" è detto: **"come in cielo così in terra..."**... a Mosè viene mostrato un modello di santuario...

l'apostolo Giovanni vede il tempio di Dio in cielo... Dio è nel cielo, ma questo non significa nuvolette e spiriti, si parla di un luogo fisico realmente esistente. C'è una somiglianza, un rapporto preciso tra le cose perfette che sono dove abita Dio e le cose che Lui ci suggerisce di edificare qui sulla terra. Le cose terrene del Signore sono sempre a somiglianza di quelle del cielo; noi stessi siamo creature a somiglianza di Dio. Questo tra l'altro significa anche che la terra non è un luogo autonomo staccato dal creato dove possiamo fare quello che ci pare, ma una parte delle cose di Dio, dell'universo, del "cielo", con cui ha una stretta relazione voluta da Dio stesso. Le nostre azioni e la nostra terra (che non è "nostra" ma che ci è stata affidata) potranno sussistere nella misura in cui si relazionano con l'armonia e la perfezione delle cose di Dio. Alla fine dei tempi infatti, come accenneremo più avanti, sarà proprio la perversa autonomia da Dio che determinerà la sua distruzione, finché non vi saranno, per i rimanenti salvati, "cieli nuovi e terra nuova".

## **2. secondo il disegno benevolo della sua volontà (v.5 e v.9); l'eredità ce vi riserva tra i santi (v.18); non solo in qs mondo ma anche in quello futuro (v.21)**

Questo "disegno benevolo" è il progetto di Dio per il nostro bene; è la cura che ha avuto e che continua ad avere per il Suo popolo (nel quale siamo innestati per grazia anche noi). Un disegno-progetto che ha un inizio, un percorso, una fine e dei tempi di realizzazione. E di tutto questo il Signore ce ne fa partecipi: Dio infatti non fa nulla senza rivelare i suoi segreti ai suoi servitori (Amos 3:7), per cui andiamo a conoscerlo da vicino questo progetto, che in fondo è il cammino dell'uomo.

Se c'è un cammino dunque, come abbiamo detto ci sarà un punto di partenza ed uno di arrivo. Quali potrebbero essere?



Fig.1

In qs fig.1 vediamo in basso quello che pensiamo essere il punto di partenza dell'uomo, ovvero la sua CREAZIONE; poi in alto il suo punto di arrivo, cioè l'ETERNITÀ; poi al centro uno spazio bianco.

In effetti quando l'uomo fu creato aveva davanti a sé il progetto di Dio, e questo "disegno benevolo" era appunto l'eternità, infatti nell'Eden era presente l'albero della vita. Non c'era l'albero della morte, non esisteva la morte. La morte è giunta dopo, conseguentemente all'allontanamento da Dio-Vita-Eternità. Con Dio c'è la vita, senza di Lui che può rimanere? La "non-vita", cioè la morte, che però non era, e non è, nel progetto di Dio per noi. Progetto in cui possiamo di nuovo entrare, per grazia mediante la fede.

Abbiamo visto lo spazio bianco tra creazione ed eternità. Quello è **il nostro percorso** che vedremo più in dettaglio.

Immaginiamo una carta stradale; una di quelle cartine ripiegate che si usavano prima di google-maps che le aprivi sul tavolo e vedevi tutto il percorso in un insieme completo, tra città montagne fiumi.... E' importante una **visione d'insieme** completa; nella nostra epoca dove tutto è specializzato e frammentato siamo in grado di vedere dal satellite il particolare di una strada ingrandita centinaia di volte, leggiamo persino i numeri delle targhe delle auto, però spesso ci perdiamo nel piccolo e perdiamo l'insieme grande. Noi cercheremo di fare questo oggi, vedere TUTTO il cammino dell'uomo nella strada ideale che ha preparato Dio per la sua salvezza dalla creazione all'eternità. Lo vedremo dall'alto, come una mappa stradale in modo da renderci subito conto di quanto abbiamo camminato e di quanto ci resta ancora da camminare, di cosa abbiamo incontrato e di cosa incontreremo. Immaginiamo di risiedere a Reggio Calabria ed avere un appuntamento importante a Milano; abbiamo allora da programmare un percorso con delle tappe con un certo equipaggiamento... ci saranno monti e città e da superare... Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Milano. Abbiamo anche un tempo entro cui percorrere questa distanza per via del nostro appuntamento quindi non ci possiamo perdere in una bella città a visitare le sue ricchezze e bellezze ma dobbiamo sempre avere in mente **una specie di tabella di marcia**. Ecco il Signore tramite la Bibbia ci ha dato una mappa dettagliata dei luoghi e dei tempi. Il credente non deve far altro che seguirla.

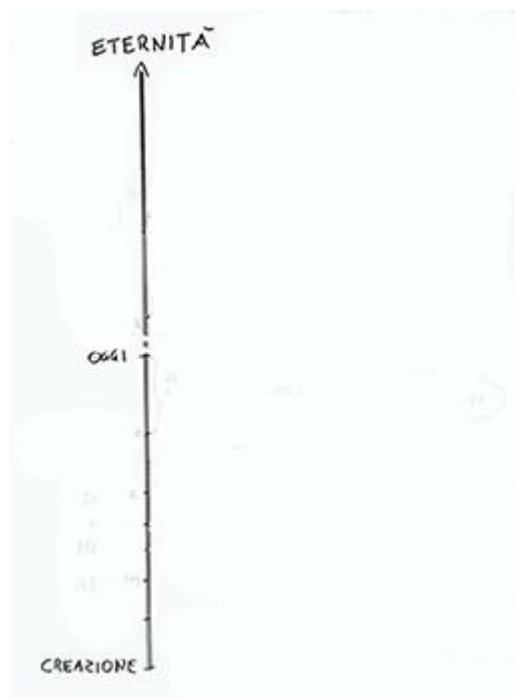


Fig. 2

Nella fig.2 abbiamo ipotizzato una lunghezza della freccia in scala di circa 10.000 anni; poi abbiamo messo quasi al centro un "OGGI" per far capire dove ci troviamo ora. Perché ipotizziamo 10.000 anni? E' solo per avere una visione di insieme rapportata alla lunghezza della linea disegnata. Tralasciando le misurazioni scientifiche degli anni dell'uomo sulla terra (es. carbonio 14) noi usiamo qui solo un linguaggio biblico: secondo la cronologia biblica di Israele che conta gli anni dalla creazione noi ci troviamo nell'anno 5.776. Prendiamolo come riferimento momentaneo del nostro schema, almeno per dare una idea generale delle proporzioni, ma senza essere troppo fiscali.

**La linea retta** tra creazione ed eternità rappresenta il percorso migliore e più breve che unisce i due punti. Riteniamo che la perfezione di Dio fornisca una linea ideale perfetta;

l'uomo e la chiesa, come vedremo, si distaccano sempre da questa linea e sempre il Signore, nel suo infinto amore di Santo Pastore, cerca di ricondurci, di reinserirci in questo percorso *"Poiché eravate erranti come pecore, ma ora siete tornati al pastore e guardiano delle vostre anime"* (1Pietro 2:25)

Se c'è un "OGGI" allora deve esserci un "ieri" e un "domani", cioè un **passato** ed un **futuro**. Il nostro passato di uomini in rapporto a Dio possiamo conoscerlo bene: è il nostro vissuto è la nostra memoria, è la nostra storia spirituale tutta scritta nella Bibbia. Come credenti per i meriti di Cristo, noi che non eravamo un popolo siamo stati "adottati" come "figli" ed inseriti per grazia mediante la fede nel popolo di Dio, nel disegno benevolo che Lui aveva progettato, come abbiamo già trovato sopra: *"avendoci predestinati nel suo amore a essere adottati per mezzo di Gesù Cristo come suoi figli, secondo il disegno benevolo della sua volontà"* (Efesini 1:5). Così, assieme ai Giudei, per "adozione" siamo diventati anche noi parte del Suo popolo. Per questo il passato della Bibbia, **tutti gli eventi del "Vecchio Testamento" riguardano anche noi, sono parte anche del nostro passato**. In Cristo, Giudeo e Signore nostro, siamo "nati di nuovo" e Lui ci ha inseriti per grazia nel popolo dei Suoi figli; per Lui non siamo più estranei e nemici ma troviamo pace davanti all'Eterno: *"Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore, (Romani 5:1)*

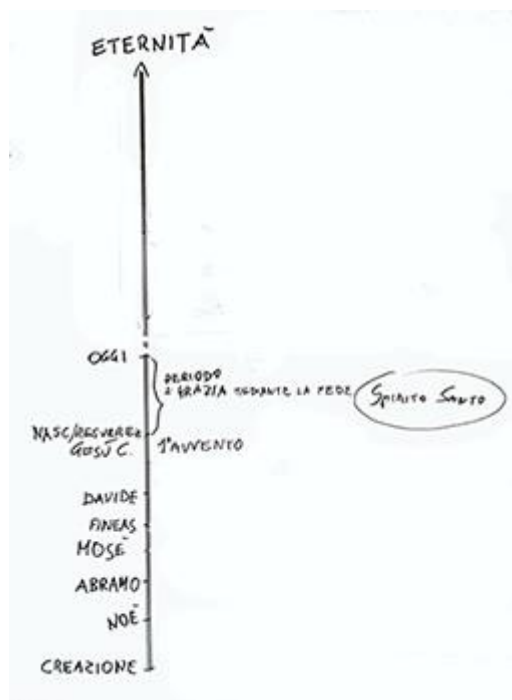


Fig. 3

Leggiamo allora nella fig. 3 questo **nostro passato**, questo "vissuto spirituale".

Abbiamo evidenziato dei punti significativi, come delle tappe importanti del nostro percorso. Sono momenti decisivi della nostra storia in cui Dio ha fatto il punto della situazione passando da una fase all'altra del nostro sviluppo. Sono i cosiddetti "PATTI" di Dio con l'uomo; il mio commentario ne conta sette.

**1° Patto: CREAZIONE-EDEN** - *"ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare; perché nel giorno che tu ne mangerai, certamente morirai"* (Genesi 2:17). Nella creazione, nell'Eden, (infanzia dell'uomo) l'uomo aveva già tutto;

gli sarebbe bastato crescere, fidandosi del suo Creatore che, a quanto ci lascia capire il libro della Genesi, poteva anche incontrare direttamente: *"poi udirono la voce di Dio il SIGNORE, il quale camminava nel giardino sul far della sera;"* (Genesi 3:8a). Il serpente costituì una "prova" abbastanza semplice per l'uomo che però non riuscì a superare. Abbiamo detto "semplice" perché prima del peccato l'uomo non era tentato "da dentro" come noi oggi. Noi abbiamo ereditato anche l'imprinting del serpente che da dentro ci obbliga sempre ad una lotta di coscienza, ma allora vi era solo l'impronta di Dio nel ns

cuore; per questo rifiutare l'ipotesi del serpente (che dichiarava false le parole di Dio sovvertendola con una sua menzogna) non sarebbe stato particolarmente difficoltoso. Per questo il primo peccato fu così grave.

[Per la suggestione e tentazione di Eva ed Adamo nell'Eden può essere utile il nostro: [http://www.ilritorno.it/fare%20e%20pensare/Pensare/18\\_suggest-3.htm](http://www.ilritorno.it/fare%20e%20pensare/Pensare/18_suggest-3.htm) (e pagg seguenti)]

Da allora l'uomo tende sempre a staccarsi dalla linea predestinata della salvezza (il cammino che stiamo studiando adesso) sentendo sempre la tentazione del serpente che lo spinge a un percorso autonomo, cioè senza Dio. Ogni nuovo patto che Dio ha stipulato con noi fino ad oggi è sia un affinamento della nostra qualità e maturità di fede e sia un "salvare il salvabile" in mezzo ad una popolazione di ribelli e peccatori quali siamo noi, che il Signore, per amore del Suo nome, non ha mai speso di amare e di richiamare.

2° Patto . **NOE'** – La grande corruzione del genere umano rischiò di farlo scomparire dalla terra per sempre. L'Eterno non ha mai smesso di avvisare l'uomo tramite suoi profeti di quanto stava per fare: *"Poiché il Signore, DIO, non fa nulla senza rivelare il suo segreto ai suoi servi, i profeti"*. (Amos 3:7); ma nonostante questi avvisi (ad esempio la predicazione di Enoc –citato nel libro di Giuda v.15) vi fu una grandissima degenerazione e perversione (la Bibbia parla addirittura di certi angeli che si unirono alle figlie degli uomini generando dei giganti –probabilmente Golia fu uno degli ultimi-; angeli che furono presto puniti e relegati "nell'abisso"). L'Eterno fu sul punto di distruggere tutto il genere umano, ma salvò solo Noè con la sua famiglia perché credette in Lui e si impegnò a non distruggere l'uomo con il diluvio; il segno del patto fu l'arcobaleno.

3° Patto – **Abramo** – Nell'idolatria quasi totale che si era formata di nuovo, Dio chiamò un uomo, Abramo che, pur stando economicamente bene, ebbe fede nel Signore e lasciò le sue sicurezze per seguirLo in una strada sconosciuta assieme alla sua famiglia, fino a formare un popolo. Abramo non fu un uomo perfetto, anzi ebbe comportamenti molto discutibili, tuttavia la sua fede fu importante davanti al Signore che la commutò in giustizia. Segno di questo patto fu la circoncisione. *"la fede fu messa in conto ad Abraamo come giustizia" "poi ricevette il segno della circoncisione, quale sigillo della giustizia ottenuta per la fede che aveva quando era incirconciso, affinché fosse padre di tutti gl'incirconcisi che credono, in modo che anche a loro fosse messa in conto la giustizia" (Romani 4:9, 11)*

4° Patto – **MOSE'** – Il popolo di Dio di nuovo si era allontanato e lo aveva dimenticato finendo schiavo dell'Egitto in un sistema idolatrico; infatti Mosè dovette prima di tutto ricordare di quale Dio stesse parlando "l'Eterno, il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe...". La Legge costituì la base, la caratteristica del popolo appena liberato. Il segno di questo patto fu il sabato.

5° Patto – **FINEAS** – Mentre il popolo di nuovo si lasciava andare ad unioni illecite con donne straniere (unione coi loro idoli), Fineas mostrò un grande zelo nell'eliminare uno scandalo che si commetteva proprio davanti alle loro tende. Da questo zelo, dal senso della sacralità mostrato, l'Eterno istituì coi suoi discendenti **il sacerdozio perenne** che poi in forma generale venne esteso a tutti i credenti: *"Siete un sacerdozio regale" (1 Pt 2:9)*

*“Il SIGNORE parlò a Mosè e disse: 11 «Fineas, figlio di Eleazar, figlio del sacerdote Aaronne, ha allontanato la mia ira dai figli d'Israele, perché egli è stato animato del mio zelo in mezzo a loro; e io, nella mia indignazione, non ho sterminato i figli d'Israele. 12 Perciò digli che io stabilisco con lui un patto di pace, 13 che sarà per lui e per la sua discendenza dopo di lui: l'alleanza di un sacerdozio perenne, perché egli ha avuto zelo per il suo Dio, e ha fatto l'espiazione per i figli d'Israele” (Num 25:10-13)*

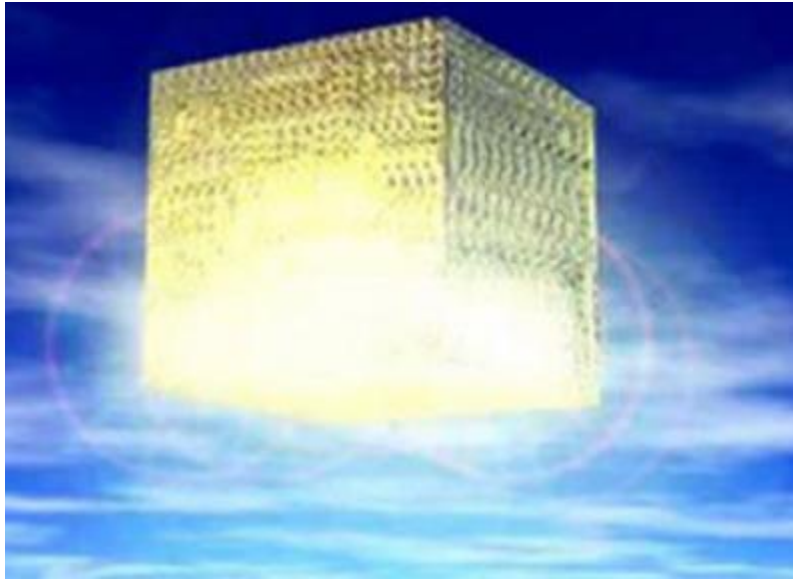
6° Patto – **DAVIDE** – (1 Cron 17) Con questo patto l'Eterno promette una discendenza sul trono di Israele. Questa regalità verrà poi estesa a tutti i credenti della Chiesa che con Gesù regneranno: *“Con Lui regneremo” (2 Tim 2:12); “I santi giudicheranno il mondo” “non sapete che giudicheremo gli angeli?” (1 Cor 6:2-3)*

7° Patto – **GESU' CRISTO** – Con il Cristo viene ripreso tutto il passato e spiegato meglio, correggendone i difetti come ad esempio il modo di fare della legge una specie di idolo: *Poi disse loro: «Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato; (Marco 2:27).* Con il Cristo l'uomo può finalmente trovare la porta della vita aperta di nuovo in quella accennata a Nicodemo che chiamiamo “nuova nascita” e ritrovare la pace con Dio che era perduta: *“Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore” (Romani 5:1)*

[per un approfondimento di questo argomento basilare si consiglia di leggere il ns dossier: **“LA MERAVIGLIOSA NUOVA NASCITA NELLA SPIRITUALITA' CRISTIANA 2 - VERSIONE CON RIFERIMENTI BIBLICI, ESPRESSA IN MODO SCORREVOLE “** ]

Con la morte e resurrezione di Gesù ci è stato donato lo Spirito Santo che è la presenza continua di Dio nel nostro cuore che corregge, esorta, consola, rivela la Sua volontà di bene per noi.

## Parte seconda – da oggi all’eternità –



Abbiamo visto le tappe bibliche più importanti dalla creazione ad oggi; vediamo adesso cosa succederà da oggi all’eternità, secondo la parola di Dio.

Visto che tratteremo di profezie che devono ancora avverarsi, la prima considerazione da fare è questa: fino ad oggi TUTTE le profezie della Bibbia si sono realizzate perfettamente, non ne è caduta una nel vuoto; quindi noi che abbiamo fede nel Signore e nella Sua Parola, dobbiamo saper prendere con serietà le profezie sugli ultimi tempi perché Dio non cambia, non muta pensiero (Mal. 3:6) e quello che dice è per sempre. Noi crediamo che come in passato, anche in futuro si realizzerà ogni promessa del Signore.

Ricordo sempre che il ritorno di Gesù Cristo è tra gli avvenimenti più importanti e significativi di tutto il Nuovo Testamento di cui si parla in 319 versetti, 1 versetto ogni 25 che incontriamo; merita dunque un’attenta considerazione.

Ovviamente lo studio di questi ultimi tempi richiede una maturità di fede, un diligente studio di tutta la Bibbia, un esame profondo di tutti i simboli usati e un grande discernimento. (1)



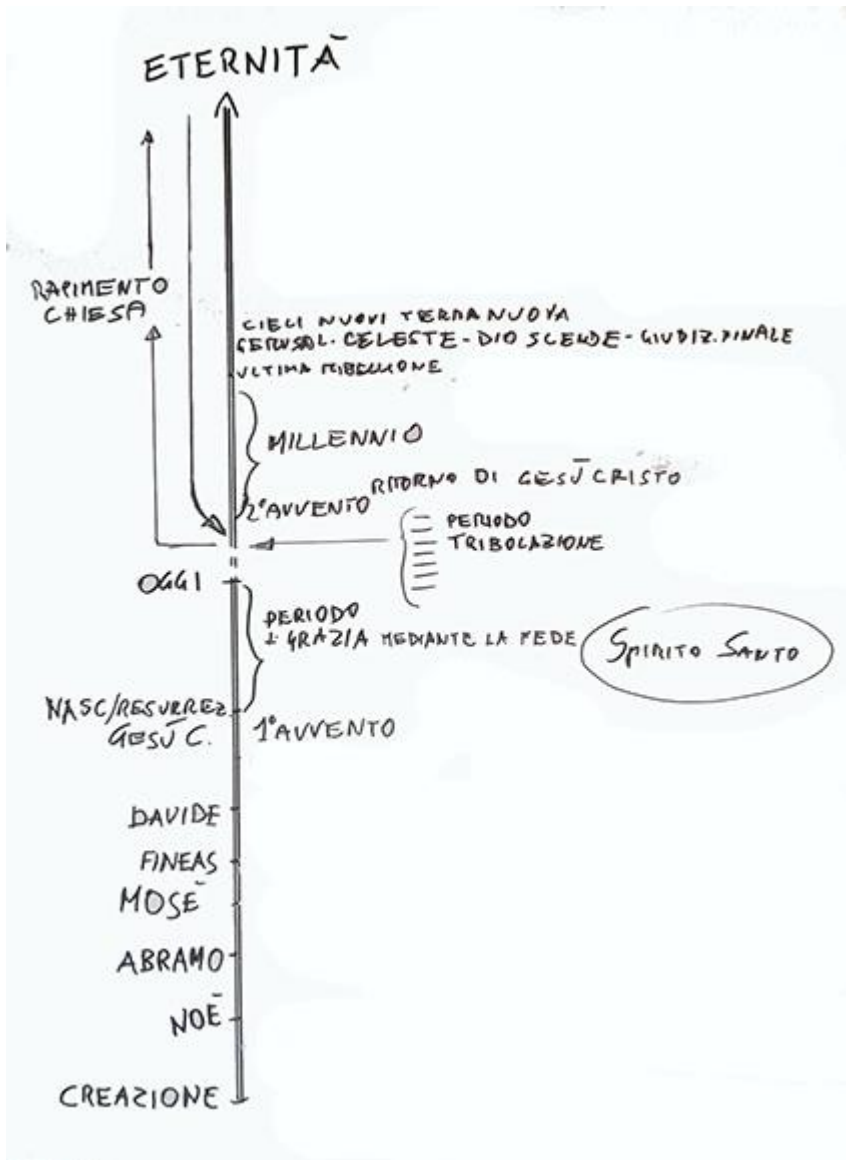


Fig.4  
Anticipo brevissimo dei fatti:

Vediamo in fig. 4, proprio sopra la parola "OGGI", sulla parte **sinistra** della freccia centrale verso l'alto, due altre linee con delle frecce più piccole: una verso l'alto, il "RAPIMENTO DELLA CHIESA" ed una verso il basso, che indica il 2° avvento, ovvero il "RITORNO DI GESU'" con la Chiesa e gli angeli.

Sulla **destra** della freccia centrale, sempre sopra la parola "OGGI", c'è una parentesi graffa con delle linee che indicano le fasi della "grande tribolazione". Infatti tra il rapimento della Chiesa ed il Ritorno di Gesù vi saranno alcuni anni letterali di grande "tribolazione" sulla terra che arriverà sull'orlo dell'autodistruzione per ingiustizie, malattie, degrado,

fame, piaghe mandate dal cielo (come al tempo di Mosè e il faraone), ed una guerra terribile (Armageddon).

Col 2° avvento di Cristo vi sarà un giudizio delle nazioni e dei popoli, Satana sarà legato e si instaurerà un lungo periodo di pace sotto il governo diretto di Gesù e della Chiesa (il millennio).

Alla fine del millennio Satana sarà sciolto per brevissimo tempo, sobillerà molti popoli e vi sarà l'ultima ribellione; Dio Padre stesso però quasi subito scenderà con la "Gerusalemme celeste", distruggerà definitivamente Satana, compirà il giudizio definitivo finale (detto giudizio universale), farà "cieli nuovi e terra nuova", e finalmente ci sarà l'eternità perfetta.

I fatti in modo leggermente più dettagliato: (1)

a) Rapimento della Chiesa alla presenza del Signore (1 Cor 15:52; 1 Tess 4:13-18)

[ricordo che per “Chiesa” si intende l’insieme di tutti i salvati, cioè considerati “giusti”, cioè “giustificati” per grazia mediante la fede, dalla creazione fino al momento del rapimento stesso];

b) Apparizione dell’Anticristo, che in un crescendo di inganni politici economici misti ad una religiosità di tipo ecumenico, riuscirà persino a fare un “patto” con Israele (Da 9:27) ed avrà inizio la “*grande tribolazione*” nel corso della quale raggiungerà l’apice del suo potere diabolico (Apocalisse capitoli da 6 a 19);

c) Ritorno di Gesù Cristo in potenza e gloria seguito dagli eserciti celesti, per giudicare e castigare i suoi nemici ed oppositori gettando “*la bestia e il falso profeta nello stagno di fuoco*” (Matt 24:29-30; 2 Tess 1:8-9; Ap 19:11-21)

[Ricordo che “la bestia” è l’Anticristo a capo di potenze politiche ed economiche e il “Falso profeta” è un leader religioso che sarà a capo della “nuova super-religione” falsamente ecumenica];

d) Instaurazione del regno millennale di Cristo sul mondo, dopo aver stabilito chi potrà farne parte (Za 14:20-21; Mt 25:31-46; Ap 20:1-6), mentre Satana viene legato per un periodo di mille anni;

e) Satana viene sciolto dopo mille anni. Egli userà questa possibilità per sedurre le nazioni, ma anche lui sarà gettato “nello stagno di fuoco e zolfo” definitivamente (Ap 20:7-10);

f) Giudizio finale dell’umanità ribelle con il processo che avrà luogo al “grande trono bianco” (Ap 20:11-15);

g) Inizio dello stato eterno con la Gerusalemme celeste e la centralità gloriosa di Dio (Ap capp: 21 e 22).

(1) Ovviamente il nostro è solo un elenco dei fatti di quanto avverrà secondo la Bibbia; Per approfondimenti scritturali occorre dedicare del tempo e con testi appropriati e riflessioni in preghiera. Vi sono alcuni testi seri sul ritorno del Signore e gli ultimi tempi (non molti purtroppo); tra quelli da me consultati, ne consiglierei per ora solo due, almeno per una impostazione di base: “Il ritorno di Gesù Cristo” di René Pache e “La rivelazione di Gesù Cristo” un commentario pratico dell’Apocalisse scritto da Samuele Negri (da cui ho tratto liberamente 'l'elenco dei fatti in modo leggermente più dettagliato' in questo scritto). Anche se in qualche punto particolareggiato potremmo non trovarci d'accordo è comunque bene cercare di trarne la giusta edificazione secondo la sapienza che lo Spirito Santo ci dona.

### **Parte terza – breve conclusione –**

Come abbiamo visto precedentemente nella fig 4 che abbiamo riportato anche qui sopra, ci troviamo in una certa posizione di un progetto, che Dio ha predisposto per la salvezza nostra in vista della restaurazione finale di tutte le cose. Abbiamo alle nostre spalle il passato, che è il nostro vissuto, la nostra esperienza; ed abbiamo davanti un periodo molto difficile. Dopo la “nuova nascita”, una saggia riflessione proprio sul nostro passato in rapporto all'allontanamento da Dio e a ciò che ne è seguito ci permetterà di non fare più errori in vista del futuro.

Secondo la ns fede tutti i credenti considerati giusti dal Signore saranno rapiti prima di questa “grande tribolazione” e torneranno con Gesù e gli angeli per il giudizio delle nazioni e per il governo millennale. Tuttavia anche se l'Anticristo si manifesterà pienamente dopo il rapimento [quando ciò che lo frena cioè lo Spirito Santo, sarà in gran parte ritirato dalla terra (2 Tess. 2:3-4,8)], sappiamo che già adesso vi sono molti spiriti dell'anticristo in azione (1 Giov. 4:3), che tentano di ingannare noi e il mondo. Per questo dobbiamo discernere bene i tempi sulla base del progetto di Dio. Ciò che succederà nel “periodo di distretta” già si comincia ad intravedere ed i suoi effetti malefici già si fanno sentire. Vi sono fenomeni globali che dobbiamo saper vedere: le guerre sempre più feroci nel medio oriente; gli esodi di popolazioni intere; il degrado ambientale; la lotta per il petrolio e le fonti di energia, compreso l'accaparramento dei giacimenti d'acqua (è già in atto anche se ancora poco divulgato); l'incapacità dei governi a far fronte a questi eventi presi come sono dalla lotta al potere; l'ascesa di movimenti populistici razzisti che cercano di eleggere “uomini forti” nell'illusione di poter spazzare via la corruzione, l'inquietudine e la paura che sovrasta le nazioni; il proliferare del materialismo, dello spiritismo e della confusione a tutti i livelli; l'apostasia delle chiese cristiane di “maggioranza” nel tentativo di formare una super-religione ecumenico-politica che accoglie tutte le fedi; ecc.

In tutto questo tocca a noi credenti ancora rimasti, fare il punto della situazione e con l'aiuto dello Spirito Santo, avere un forte spirito di discernimento davanti a ciò che si presenta. Infatti sarà sempre più difficile capire la differenza tra verità e falsità; e per poterlo fare l'unica luce che abbiamo è la Parola di Dio. Solo chi si terrà unito con saggezza e maturità di fede alla Bibbia non devierà né a destra né a sinistra e saprà riconoscere i segni dei tempi ed il Signore che torna.